l'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 30 • Dicembre 2016
Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno IX n. 30 - Dicembre 2016 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 30 Dicembre 2016.

Auguri di Buone Feste!

CSV a a
centro servizi volontariato
Asti e Alessandria

In copertina: "Dalla Russia" acquarello della pittrice Giò Sesia di Acqui Terme.

l' ottantunesima penna

Pubblicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

DIRETTORE RESPONSABILE:
Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:
Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE:
Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Paolo Comastri, Anna Maria Crasti Fragiacomo, Claudio Miradei, Giorgio Tassisto, Carlo Traversa, Sergio Zendale

FOTOGRAFIE:
Mario Cavanna, Cristina Viazzo

GRAFICA:
Ilaria Cagno

STAMPA:
Tipografia Pesce Di Repetto Nadia Maddalena & C. S.N.C.
Questo numero è stato stampato in 1300 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME
PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

VICE PRESIDENTI:
Cipriano Baratta, Gianfranco Predazzi, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:
Giuliano Becco, Mario Benzi, Giancarlo Bosetti, Carlo Botto, Bruno Chiodo, Bruno Grattarola, Fabrizio Ivaldi, Claudio Marenco, Giuseppe Mighetti, Virginio Penengo, Raffaele Traversa

Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006

5 X MILLE
SEZIONE ANA
"LUIGI PETTINATI"
DI ACQUI TERME
ONLUS
NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA E FAI INDICARE IL CODICE FISCALE:
9 0 0 1 8 7 3 0 0 6 0

Auguri del Presidente

Carissimi Alpini ed Amici.
Sono trascorsi pochi mesi dalla mia nomina a Presidente della Sezione di Acqui Terme ed è con il cuore che con l'avvicinarsi delle Festività, voglio rivolgere a tutti voi i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
Un augurio particolare va agli alpini più anziani e bisognosi di maggior attenzione, ai loro familiari e a quanti sostengono la nostra Associazione.
Un felice Natale e un prospero Anno Nuovo al nostro consigliere Nazionale Giancarlo Bosetti, ai miei collaboratori, alle autorità e a tutti coloro impegnati a mantenere alto il prestigio della nostra Patria, in momenti così difficili.
Ho iniziato il mio mandato con entusiasmo e grazie a tutti Voi la Sezione sta viaggiando nel modo migliore.
Con questi sentimenti e nella speranza di un futuro sereno, rinnovo i miei più sentiti e fervidi Auguri.
Buon Natale e Buon Anno!

Angelo Torrielli

Auguri del consigliere nazionale

Carissimi Alpini ed Amici degli Alpini, siamo ormai al termine del 2016 e prossimi alle festività Natalizie. Questo, per la nostra Sezione, è stato un anno con tante variazioni importanti, quali l'elezione del nuovo presidente di Sezione e la mia nuova esperienza nel CDN.
Voglio pertanto ringraziare per la collaborazione e la disponibilità tutti gli alpini della Sezione.
Sono orgoglioso di far parte di questa grande associazione che non dimentica i suoi Caduti e continua con passione il lavoro per il sociale ricordando ai nostri giovani il valore e la condivisione per la nostra Patria.
Buon Natale e Buon Anno di cuore a tutti.

Giancarlo Bosetti

Auguri della redazione

L'Ottantunesima Penna compie dieci anni.
Il nostro giornale sezionale compie dieci anni e la copia che stiamo leggendo è la trentesima.
Per un notiziario sezionale come il nostro, il traguardo dei dieci anni è una tappa importante, perché significa che per dieci anni, praticamente dalla data di rifondazione della nostra Sezione, il nostro modesto giornalino è uscito puntuale, pur tra mille difficoltà, portando nelle nostre case le notizie riguardanti l'attività della Sezione, con particolare riferimento alla vita dei gruppi.
La redazione, composta da poche persone volontarie e non professioniste, approfitta dell'occasione per formulare agli affezionati lettori i migliori Auguri di Buone Feste!!

SUSA

Anche gli alpini di Acqui hanno partecipato al 19° raduno del 1° raggruppamento che si è svolto domenica 11 settembre a Susa. All'alba di domenica due pullman con un centinaio di alpini sono partiti alla volta della città quasi al confine con la Francia dove le penne nere acquesi si sono unite alle migliaia già convenute da tutte le sezioni del Piemonte, della Liguria, della Valle d'Aosta e della vicina Francia.

Proprio i francesi sono stati tra i primi a sfilare, preceduti dalle sezioni liguri (Genova, Imperia, Savona, La Spezia) e seguiti dagli alpini valdostani e piemontesi (Domodossola, Intra, Omegna, Valsesiana, Biella, Ivrea, Val Susa, Pinerolo, Vercelli, Torino, Asti, Casale Monferrato, Acqui Terme, Saluzzo, Alessandria, Cuneo, Mondovì, Novara, Ceva). A chiudere è stata la sezione di Susa, padrona di casa. A scortare la sezione acquese, guidata dal presidente Angelo Torrielli, vi era il consigliere nazionale Giancarlo Bosetti. L'appuntamento è per il prossimo raduno del 1° raggruppamento che si svolgerà nel settembre 2017 a Saluzzo.

Cambio al vertice del 2° Reggimento trasmissioni alpino di Bolzano

Lo scorso 4 ottobre presso il complesso Caserme "V. Veneto e L. Cadorna" si è svolta la cerimonia di cambio Comandante del 2° Reggimento Trasmissioni Alpino tra i colonnelli Marco Lelario e Antonio Alessandro Valzano. La cerimonia è stata presieduta dal Comandante della Brigata Trasmissioni, generale Luigi Carpineto. Presenti alla cerimonia autorità civili e militari nonché una folta rappresentanza di Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il colonnello Lelario, trasferito al Comando Truppe Alpine, nel suo discorso di commiato ha voluto ringraziare in modo indistinto tutti i Trasmettitori Alpini che hanno operato, anche in condizioni difficili, per raggiungere gli ottimi risultati conseguiti dal Reggimento nei suoi quasi due anni di comando, inoltre ha rievocato gli impegni che hanno visto e vedono le donne e gli uomini del 2° impegnati in Madre Patria nell'operazione "Strade Sicure" e all' estero in: Kosovo, Turchia, Libano, Somalia, Iraq, Afghanistan, Djibuti ed altri paesi. Nei giorni immediatamente precedenti e successivi si sono svolti i cambi dei comandanti dei Battaglioni dipendenti dal 2° Reggimento:

-I° Battaglione Trasmissioni "Gardena", il Ten. Col. Andrea Viligiardi ha sostituito il parigrado Francesco Modesto;

-II° Battaglione Trasmissioni "Pordoi", il Ten. Col. Filippo D'Errico ha sostituito il parigrado Marco Equizi.

CENTENARIO della Grande Guerra
ISTRIA: Prima Guerra Mondiale
Le deportazioni

È un piccolissimo pezzo di storia d'Italia. Ignorato da quasi tutti gli italiani.

Siamo in Istria, negli anni che precedono la prima guerra mondiale. Incomprensioni, rancori, inimicizia tra Italiani e Slavi- Croati e Sloveni- suscitati dall'Impero Asburgico, diventano sempre più forti. In noi Italiani aumenta di giorno in giorno il grande amore per quella Patria che sentiamo nostra, ma che ancora non è la nostra Patria. L'attentato mortale, a Sarajevo, contro l'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria è il "casus belli" che accende la miccia dello scoppio della prima guerra mondiale. Noi Istriani speriamo, abbiamo la grande speranza che l'Italia entri in guerra al più presto: attendiamo quel giorno con ansia. Quel giorno è il 24 maggio 1915.

L'Italia combatte a fianco di Francia, Inghilterra e Russia. Le prime due non manterranno i patti fatti con il Regno d'Italia. Il sacrificio di 650.000 soldati morti perché le nostre terre fossero italiane non è bastato: la Dalmazia, le isole da quasi un millennio Veneziane sono irrimediabilmente perse, per sempre. Faranno parte del Regno di Jugoslavia formato da Serbi, Sloveni e Croati. Questi ultimi due popoli che non hanno combattuto contro l'Austria per la loro identità nazionale, ma che *"si sono fatti scannare"* combattendo per l'Impero.

Gli Italiani d'Istria che, fino al momento dell'entrata dell'Italia in guerra, sono stati considerati sudditi poco affidabili, ora vengono guardati con estremo sospetto. Molti dei richiamati al servizio di leva fuggono in esilio in Italia pur di non combattere contro la Patria. Sono consci che, se fatti prigionieri, verranno giustiziati. E' accaduto al trentino Cesare Battisti, agli Istriani Nazario Sauro e Fabio Filzi, tutti e tre impiccati con il grido di *"Viva l'Italia"* soffocato dalla corde della forca.

Altri, per non essere richiamati, si tagliano le dita delle mani o si iniettano negli occhi il tracoma. Chi si rassegna e combatte con l'esercito austriaco, viene considerato irredentista e probabile disertore: Viene spedito a combattere in Galizia, nel territorio di Cracovia, ai confini dell'Impero, il più lontano possibile dall'Italia. Per essere più certi della fedeltà dei soldati giuliani gli Austriaci decidono di deportare in Austria, Ungheria e Cecoslovacchia le

famiglie di quei soldati e così le loro mogli, i loro figli - anche neonati - le sorelle, i fratelli, i genitori vengono deportati.

A Pola accade il 7 maggio 1915 pochi giorni dopo la denuncia, da parte dell'Italia, del Trattato della Triplice Alleanza. A Pola rimangono solo gli uomini e le donne *"validi"* che lavorano all'Arsenale o nei luoghi atti alla produzione bellica. Vengono, così, crudelmente divise, la maggior parte delle famiglie polesi e dell'Istria meridionale, da Parenzo a Pola. Avviene così la prima deportazione di Italiani d'Istria. Saranno più di trentamila. Quegli infelici verranno caricati a forza sui carri bestiame, fermi sui binari, in attesa della partenza - chissà per dove? - anche per un'intera giornata sotto il caldo sole della tarda primavera e, poi, di quello dell'estate.

Dal Diario di Amelia Sidari che, allora aveva undici anni e mezzo.

"Là dei Giardini Valeria c'erano tante mamme con bambini, tanti vecchi e persone anche giovani malate, che anche dopo 70 anni che sono passati mi viene tristezza ... c'erano quattro gendarmi con il fucile e le baionette in canna, che si incrociavano man mano che ci lasciavano passare 4 - 5 - 6 per volta ... è stato così che sono andati perduti tanti bambini ...

Una giovane madre con il suo neonato in braccio, protetto da un grande cuscino, era giunta alla stazione, come tanti altri trascinati dalla calca, era corsa lungo il marciapiede, era salita sul loro vagone. Dopo un certo tempo le donne intorno si erano rese conto che qualcosa non andava e si erano avvicinate: semplicemente era risultato chiaro che la poverina stava cullando un cuscino vuoto, dal quale il bimbo era scivolato via, non si sa quando ..."

Il treno non si è ancora mosso e già quelli che, con ipocrisia, gli Austriaci chiamano *"i fuggiaschi"* soffrono tremendamente. Per il tormento della sete, per la vergogna di dover fare i loro bisogni davanti a tutti. Il primo giorno cercano di trattenersi quanto più possono, ma, poi, il corpo compie quello che la mente non vorrebbe che mai accadesse. Subentra la disperazione: dove verranno portati?

Li porteranno nei campi di detenzione di Wagna, di Gmund, di Pottendorf ... di innumerevoli altri luoghi. Sempre maltrattati, sempre malvisti ed a malapena sopportati dalle popolazioni *"ospitanti"* che li consideravano Italiani traditori, traditori dell'Austria. Sempre soffrendo una gran fame, sempre, nei gelidi inverni, soffrendo un gran freddo, che causava bronchiti, polmoniti che *"i fuggiaschi"* tentavano di nascondere. Chi veniva ricoverato negli ospedali, non faceva più ritorno. Nel 1917 arriva "la spagnola" che, per incuria, per mancanza d'igiene, e non per colpa dei prigionieri, semina la morte.

"... Chi entrava in ospedale non usciva più ... Una Signora di Pola (la Signora Sebeglia) ... ha perduto quattro bambini ... Le fessure per ripararsi dal freddo sono chiuse con capelli di donna (delle donne galiziane) i pidocchi di queste trecce camminano su e giù per queste pareti di legno, ci attendono con ansia, hanno fame perché le donne galiziane li hanno lasciati là già da un giorno ..."

La maggior parte dei deportati farà ritorno tra la fine del 1917 e la fine del conflitto. Molti resteranno per sempre sepolti dei piccoli cimiteri adiacenti ai campi. Amelia Sidari, l'autrice de "Il Viaggio in Ungheria", esule deportata dal 1915 al 1917, fu esule da Pola a seguito della seconda guerra mondiale. Nel 1947 lo fu, come la maggior parte degli abitanti di Pola ed altri 320.000 Istriani Però il secondo esilio, in Patria, fu volutamente senza ritorno ... Pola e l'Istria, occupate dagli Jugoslavi, divennero un Paradiso perduto, un'entità ideale che non esiste più, ma esiste soltanto nella mente e nel cuore di noi che ancora ne conserviamo il ricordo.

Anna Maria Crasti Fragiacomo, esule, dal 1947, da Orsera d'Istria

ALPINI SEMPRE - XIV edizione

Il direttore de *"L'Alpino"* **don Bruno Fasani**

Il vicepresidente nazionale **Giorgio Sonzogni**

Un pubblico numeroso e attento ha affollato domenica 30 ottobre il salone del Centro culturale "La Società" per assistere alla consegna dei riconoscimenti ai vincitori di "Alpini Sempre", premio nazionale letterario di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini, condotta dal prof. Andrea Mignone. L'evento, giunto ormai alla 14ª edizione (un risultato di non poco conto per una comunità periferica e per un piccolo Gruppo alpini), ha ancora una volta dimostrato l'interesse della gente e il valore degli scrittori che hanno posto al centro dei loro lavori la montagna e il ruolo degli alpini sia in pace che in guerra. Come sempre la cerimonia della premiazione è stata l'occasione per riunire gli alpini di parecchi gruppi (13 gagliardetti tra cui Rivarolo Ligure Sezione di Genova, gemellato con Ponzone) delle Sezioni del basso Piemonte, oltre ad Acqui, presente Alessandria, e l'amico delle penne nere ponzonesi, il gen. Giancarlo Anerdi. Graditissimi ospiti di questa 14ª edizione mons. Bruno Fasani, giornalista professionista da più di 30 anni, direttore de "L'Alpino" organo ufficiale dell'ANA e di Giorgio Sonzogni, vice presidente nazionale dell'ANA, accompagnato dal consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, già presidente Sezione di Acqui.

Dopo i saluti del capogruppo Alpini di Ponzone, Sergio Zendale nonché segretario della giuria del premio, del sindaco Fabrizio Ivaldi e del presidente della sezione A.N.A. di Acqui, Angelo Mario Torrielli, accompagnato da numerosi consiglieri sezionali, è stato il prof. Carlo Prosperi, presidente della giuria del premio, ad illustrare i criteri di scelta dei vincitori, sottolineando la qualità delle opere presentate e la varietà dei temi trattati, con la segnalazione di un cambiamento nei temi affrontati nel corso degli anni.

Il Sindaco nel suo saluto ha toccato alcuni nervi scoperti riguardanti la realtà del territorio e gli sforzi dell'Amministrazione per promuovere e garantire l'evento culturale che in poco tempo ha raggiunto livelli di tutto rispetto e soprattutto fatto

Gli Amici del Museo di Orsara B. da premiati dal sindaco Fabrizio Ivaldi

conoscere i nostri incantevoli luoghi a livello nazionale ed oltre. È quindi iniziata la premiazione. Per la Sezione il libro edito – Categoria "storico saggistica" la scelta della giuria è caduta sull'opera: "Sulle tracce dell'angelo bianco" di Riccardo Crovetti di Pedelago (MO) – Edizioni Mursia. La Categoria "narrativa" ha visto premiato il volume "Alpi di guerra Alpi di pace" di Stefano Ardito di Roma, Editrice Il Corbaccio. Per la Sezione "Tesi di laurea" la scelta è caduta sulla tesi di Giulia Fornara di Trino (VC) che ha presentato "Lo sportello festivo dei medicinali a Trino". Riconoscimento speciale a 2 libri che, al di fuori dei volumi premiati, hanno comunque ottenuto il riconoscimento speciale della giuria: "Testimonianze di guerra" di Monica Benzi di Ponzone e il volume "Emilio Farinetti - Il mio diario di guerra" a cura dell'Associazione Ursaria – Amici del Museo di Orsara Bormida. A conclusione della cerimonia, i presenti, in corteo si sono diretti alla parrocchiale di San Michele Arcangelo, dove mons. Bruno Fasani ha celebrato la santa Messa, accompagnata dai canti del coro Acqua Ciara Monferrina diretto dal maestro Mauro Carini e dalla recita della Preghiera dell'Alpino. Al termine il tradizionale "rancio", presso il ristorante "Malò" di Ponzone. Arrivederci all'autunno 2017 per la 15ª edizione del premio.

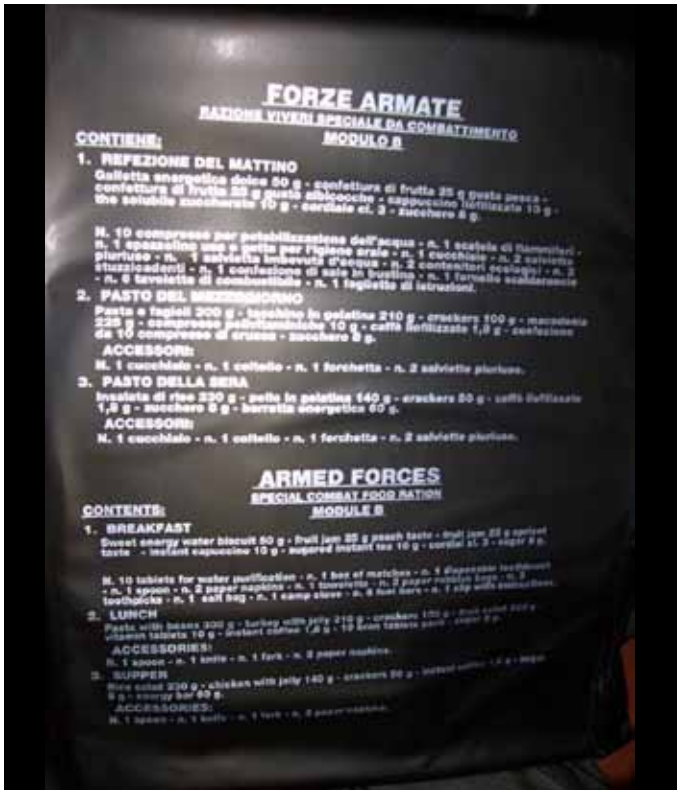
Monica Benzi premiata dal presidente Angelo Torrielli

Giulia Fornara premiata dal consigliere nazionale Giancarlo Bosetti

Don Bruno Fasani premia Stefano Ardito

Riccardo Crovetti premiato dal vice presidente Giorgio Sonzogni

La razione " K "



La razione da combattimento italiana, comunemente denominata " K ", è stata studiata per soddisfare il fabbisogno nutrizionale giornaliero del combattente.

Assicura una dieta corretta, equilibrata e varia anche in particolari condizioni d'impiego, e viene utilizzata allorquando vengono effettuate attività addestrative/operative, emergenziali e anche in missioni all'estero.

La razione è destinata a tutte le Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri).

Storicamente la"Razione Kappa" venne introdotta dalle Forze Armate U.S.A. negli anni '40. La denominazione "K" trae origine proprio dalle iniziali del cognome del suo inventore, il medico nutrizionista americano Ancel Keys, chiamato ad elaborare un rancio completo, appropriato e facilmente trasportabile per il militare in zona di combattimento. Nell' Esercito Italiano, già nel corso della 1ª G.M. fu introdotta una razione pronta all'uso per il militare combattente. La razione era costituita da generi di lunga conservazione, ovvero due scatolette di carne e quattro pacchetti di gallette, custoditi generalmente nel tascapane. Le razioni potevano essere consumate solo su disposizione del Comandante quando non vi era la possibilità di usufruire di un pasto caldo. Durante la Seconda Guerra Mondiale la razione era composta da una scatoletta di carne e da 500 grammi di biscotti salati. La prima razione k italiana fu introdotta nel 1952: aveva un peso di 2,6 kg. e un potere calorico di circa 4.000 Kcal/uomo/giorno. Tutte le componenti la razione erano pronte per il consumo, inserite in tre differenti scatole di carta paraffinata, una per ogni pasto, a loro volta contenute, unitamente ad un fornelletto, nell'imballaggio secondario. L'assunzione di proteine, grassi e carboidrati era ben bilanciata, con prevalenza di proteine da carboidrati rispetto a quelle di origine animale o vegetale. Nel 1973 fu introdotta una nuova razione dal peso di 2,7 kg. ed un potere calorico equivalente a quello fornito dalla razione del 1952. Entrambe le razioni, ancorché apprezzate, non avendo un menù variegato, risultavano monotone e ripetitive, se consumate per molti giorni di seguito.

Nel 1993 è stata adottata l'attuale razione K, caratterizzata da modularità con ben 7 diversi menù intercambiabili e identificati da sette colori diversi: giallo, rosso, grigio, verde, bianco, rosa e blu.

I moduli, costituiti ciascuno da tre scatole diverse (colazione, pranzo e cena), si differenziano tra di loro per la varietà delle pietanze. La modularità del confezionamento garantisce l'integrità e la freschezza degli altri due pasti che si possono consumare in un secondo momento. Ogni confezione è fornita di uno spazzolino usa e getta, dentifricio, una scatola di fiammiferi, posate di plastica, tovaglioli di carta, stuzzicadenti, una bustina di sale, un piccolo fornello, del materiale combustibile solido e un foglio con le istruzioni d'uso in lingua italiana, inglese e francese. Alcuni elementi devono essere pre-riscaldati. Non sono previsti generi da reidratare, a meno di caffè, tè e cappuccino liofilizzati che dovranno essere diluiti in acqua.

Sono necessari circa 300 ml di acqua al giorno per reidratare queste bevande.

Il totale dei carboidrati è in media il 55% del totale dei macronutrienti (proteine 15% e lipidi 30 %).

Secondo recenti studi condotti in ambito Forza Armata e precisamente da un Gruppo di progetto del Comando Logistico dell'E-

sercito, sono stati individuati tre diversi livelli di attività fisica "ponderata" (applicando fattori correttivi in base allo specifico incarico da assolvere) ed i correlati fabbisogni calorici di tre tipologie di razione viveri ordinarie:

a. leggera: kcal. 2.448,6 - b. moderata: kcal. 3.113,2 - c. pesante: kcal. 3.672,9

Il diverso apporto energetico di ciascun modulo K, il cui valore medio è di 3.650 kcal/persona/giorno, è tale da garantire un corretto apporto calorico anche in caso di prolungata e continua attività operativa.

Va da se che la stessa razione va adattata all'impiego nel deserto torrido o in un clima rigido; infatti in casi particolari d'impiego operativo (zone desertiche, ambiente tropicale o climi rigidi) è opportuno incrementare la razione mediante il ricorso a specifici generi di conforto. Si tratta di alimenti quali cioccolato, caffè, bevande dissetanti, ecc. che, tuttavia, devono essere valutati nell'ambito di un equilibrio nutrizionale da conseguire quotidianamente.

La razione K italiana è apprezzata per la varietà ed il gusto degli alimenti contenuti, per l'apporto nutritivo assicurato da una cucina tradizionalmente equilibrata come quella italiana. Il modulo giornaliero su tre pasti è diverso per ogni giorno della settimana. Ciò, fa della razione stessa un "pranzo del soldato combattente" estremamente variegato, con circa venti menù diversi a settimana. Tra le pietanze più gradevoli si evidenziano ravioli e tortellini al ragù, ma anche pasta e fagioli, minestrone di verdure, pollo o tacchino in gelatina, tonno e piselli, ecc., piatti ben più raffinati di quelli dei menù militari delle altre nazioni. La colazione è altrettanto ricca, comprensiva di cordiale, cappuccino in polvere, cioccolato extrafondente ecc. ...

"Un esercito marcia e combatte con lo stomaco" affermava saggiamente il generale Napoleone Bonaparte. Quando infatti la sua Grande Armée rimase a pancia vuota in Russia fu la disfatta...

Se si pensa ad operazioni belliche non si può sottovalutare l'importanza degli approvvigionamenti.

Una postazione può rimanere con lo stesso colpo in canna per mesi, un soldato va rifocillato quotidianamente.

Paolo Comastri

PROTEZIONE CIVILE

Val Sangone Sicura - esercitazione pc 1° Raggruppamento

"Prevenire è meglio che curare"

Parlare di un'esercitazione di Protezione Civile quando tutti i giornali i social network e le persone in generale parlano ed hanno negli occhi e nel cuore le tragiche immagini del sisma che ha colpito l'Italia centrale (sto scrivendo queste poche righe il 31 di ottobre) mi sembra banale e riduttivo, comunque è allenandosi ed esercitandosi che si diventa preparati nel momento del bisogno.

La stretta cronaca: nei giorni dal 7 al 9 di ottobre si è svolta l'annuale esercitazione della Protezione Civile del 1° Raggruppamento dell'ANA denominata "Val Sangone sicura". La nostra sezione ha partecipato con 9 volontari, percentualmente più del 50% della forza del nostro nucleo di PC e tutti (tre) i mezzi sezionali. Avremmo potuto essere anche di più ma incidenti vari, problemi di salute e lavoro hanno ridotto di alcune unità i partecipanti.

Complessivamente l'esercitazione ha visto la partecipazione di c.a. 400 volontari provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; area di intervento la Val Sangone e precisamente i comuni di Giaveno, Sangano, Coazze, Reano, Trana e Valgioie.

Scopo dell'esercitazione era l'attivazione, il dispiegamento ed il coordinamento di tutti i volontari con la realizzazione pratica di numerosi cantieri di lavoro per lasciare sul territorio dei comuni ospitanti un segno tangibile dell'operato della Protezione Civile ANA finalizzato al miglioramento della sicurezza idrogeologica di alcune strade, versanti e corsi d'acqua della zona.

Noi "acquesi" abbiamo operato nel comune di Coazze insieme ai volontari della Liguria nella pulizia ed abbattimento di alberi e vegetazione in alveo di un rio all'interno del centro abitato. L'Amministrazione comunale di Coazze ci ha ospitato all'interno della struttura polifunzionale comunale, dove il vitto era assicurato dagli alpini del gruppo locale. Ed è proprio durante le serate insieme agli alpini genovesi che pernottavano con noi che è nata l'idea di partecipare ad un'altra giornata di esercitazione e lavoro che si è svolta sabato 29 ottobre a Ronco Scrivia (in provincia di Genova) dove si è provveduto alla messa in sicurezza di un tratto di torrente, nelle immediate vicinanze del concentrico, invaso da alberi e vegetazione che in caso di forti piogge avrebbero ostacolato il regolare deflusso delle acque.

Un sentito grazie a tutti i volontari intervenuti (in stretto ordine alfabetico): Bocchino V., Bosetti G., Bosso L., Cavallero L., Grattarola B., Martorana G., Migliardi M., Pastorino P., Predazzi G. ed il sottoscritto Tassisto G.

Il coordinatore sezionale PC Tassisto Giorgio

SISMA CENTRO ITALIA

Mentre stiamo chiudendo il giornale, una squadra della nostra Protezione Civile sezionale è partita lunedì 7 novembre alla volta di Ripe di San Ginesio, con compiti di assistenza alla popolazione (cucina e scorta nella zona rossa) di giorno e funzione antisciacallaggio la notte. I nostri sono il coordinatore PC Giorgio Tassisto, con Paolo Pastorino e Luca Perosino. Le foto che ci hanno inviato testimoniano in modo evidente la tragedia che si è compiuta in queste settimane.

Anche un Alpino del Gruppo di Acqui Terme è stato attivo nelle zone terremotate del centro Italia. È l'architetto Carlo Traversa, che ha operato in qualità di Tecnico volontario, incaricato della valutazione dell'agibilità degli edifici nell'emergenza post-sisma, sotto il coordinamento del Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. L'attività, per la durata di otto giorni, si è svolta nel comune di Acquasanta Terme (vicino Arquata del Tronto) e consisteva nell'effettuare sopralluoghi su edifici privati, per favorire un rientro il più rapido possibile delle persone la cui casa risultava agibile o poteva essere nuovamente abitata con limitati interventi, oppure per mettere in sicurezza le persone che senza rendersene conto vivevano in case con imminente pericolo di crollo.

La squadra della Protezione Civile della Sezione di Acqui Terme

L'architetto **Carlo Traversa** nelle Marche

APPELLO:

In Sezione stiamo cercando di ricostruire il Medagliere delle Adunate Nazionali, dalla prima del 1920 ad oggi. Purtroppo ne abbiamo solo il 50 per cento. Da queste pagine lanciamo un appello affinché qualcuno ci possa aiutare donandoci le mancanti. L'elenco delle Medaglie mancanti è consultabile in sede. GRAZIE!!!

La medaglia distribuita dall'ANA ai soccorritori delle popolazioni friulane colpite dal terremoto del 1976

CORO A.N.A. "ACQUA CIARA MONFERRINA"

Questa è la terza occasione del 2016 per raccontare, e rendere partecipi i lettori dell'Ottantunesima Penna, delle attività del Coro Acqua Ciara Monferrina. Cari lettori e lettrici, il bilancio delle attività del nostro Coro, è più che soddisfacente.

In queste righe iniziali, vi voglio riportare lo scritto di una Signora di Rivalta Bormida, che ci ha inviato, dopo la nostra partecipazione di Sabato 11 Giugno presso la Chiesa di San Michele Arcangelo, in occasione della Festa Sezionale: "Gli alpini non sono solo generosi e sempre presenti nell'aiuto alle popolazioni in difficoltà, non sono solo impeccabili e belli a vedersi nelle loro parate, sono anche molto bravi quando cantano. Infatti a Rivalta Bormida, dopo l'ottima esibizione nella Chiesa Parrocchiale, gli Alpini, accomiatandosi con piacevoli serenate per le vie del paese, si sono fatti apprezzare anche per la loro simpatia, soprattutto dalle donne rivaltesi che, pur non osando apparire, da dietro le persiane, hanno gradito molto".

Voglio ringraziare a mezzo del giornale, l'anonima signora che ha scritto queste parole, a tutti noi ha fatto veramente piacere ricevere questo scritto, e ci dà altre motivazioni in più per cercare di migliorarci ancora, vogliamo crescere musicalmente, mantenendo viva l'appartenenza a questo meraviglioso corpo degli alpini, alla montagna ed alle tradizioni popolari, le nostre "Radici", sapendo che quello che stiamo facendo è apprezzato e gradito. Ora vi farò un breve elenco delle attività del Coro degli ultimi mesi, che riguardano sia il territorio dell'acquese e non:

Domenica 21 Agosto a Cogne, concerto in Piazza Chanoux presso il monumento ai Caduti, dove dopo aver depositato una corona ed eseguiti "l'inno di Mameli e il Piave", si è tenuto il concerto che oltre alla partecipazione del Gruppo Alpini di Cogne, ha visto la presenza di parecchi turisti.

Venerdì 2 Settembre a Lussito in occasione della presentazione del Libro "Lussito e Ovrano Arte e Tradizione ad Acqui Terme" concerto presso i locali della parrocchia, organizzato dal comitato dei Festeggiamenti di Lussito.

Sabato 3 Settembre ad Abasse concerto "1° Festa di Fine Estate" presso i locali della Pro Loco, organizzato dall'Associazione Abasse 90, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Ponzone "Giuseppe Garbero"

Venerdì 9 Settembre, a Susa all'Arena Romana in occasione dei festeggiamenti del raduno del 1° Raggruppamento, concerto con Coro Alpi Cozie e Corale Rocciamelone.

Domenica 2 Ottobre, ad Arzello concerto organizzato dalla Proloco locale.

Domenica 9 Ottobre a Denice, concerto presso l'oratorio organizzato dal Comune di Denice.

Sabato 5 Novembre a Malvicino, Commemorazione dei caduti.

Sabato 12 Novembre, concerto a Orsara Bormida organizzato dal Comune, dalla Proloco, dal Museo e da Don Roberto.

Ed ora un breve elenco di date dei concerti che ci vedranno impegnati:

Sabato 17 Dicembre a Cremolino alle ore 21,00, presso l'Auditorium parrocchiale, Concerto di Natale organizzato dalla Pro Loco.

Sabato 6 Maggio 2017, a Savona Rassegna Corale "Voci in Festa" Chiesa San Domenico invito del Coro La Ginestra

ZAINO AFFARDELLATO:

- € **100** da parte di **Flavio Servato**
Il Direttivo del Coro A.N.A.
Acqua Ciara Monferrina, ringrazia!!!

Altri concerti sono in fase di definizione delle date, e saranno comunicati a mezzo stampa ed in bacheca.
Il mio invito unito a quello dei coristi è quello di venirci ad ascoltare.
A questo punto, intendo ringraziare il Maestro e tutti i coristi per l'anno trascorso insieme, per la loro amicizia dimostratami, ma soprattutto per il senso di dovere e di rispetto che hanno saputo dimostrare. Credo che quest'anno possa diventare, nella storia del coro, una pietra miliare per tutti i coristi, una memoria storica di quelli che, fra tanti anni, saranno ricordati come gli albori di questo complesso canoro, in attesa di nuovi coristi.
Quindi per l'ennesima volta, rivolgo l'invito a tutti i lettori dell'Ottantunesima Penna, ai Capi Gruppo, affinché si attivino a sensibilizzare persone di loro conoscenza, a partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina, ed aspettiamo tanti aspiranti coristi ogni Martedì sera alle ore 21,00, presso la sede in Piazza Don Dolermo, vi accoglieremo a braccia aperte. Grazie veramente di cuore in anticipo a quanti vorranno aggregarsi.
Ricordo lo "Zaino Affardellato" contenitore di offerte, e sin da ora ringrazio quanti vorranno donare un contributo al Coro, in modo da permetterci di fare fronte alle spese che sosteniamo per l'acquisto di gadget e doni per i cori che ospiteremo.
Auguro un buon 2017 al Coro, al Maestro, a tutti i cantori ed alle loro famiglie, con un particolare pensiero alle pazienti consorti, sempre così vicine al nostro coro, ed esprimo la speranza che il prossimo anno sia più proficuo e ricco di soddisfazioni.
Agli iscritti della Sezione, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, i più cordiali auguri di pace e serenità a tutti voi ed alle vostre famiglie, Buon Natale e Felice 2017 dal Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina ed i miei più cari saluti alpini.

Il Presidente: Claudio Miradei

La Fanfara A.N.A. Acqui Terme al Raduno del 1° Raggruppamento a Susa

NOTIZIE dei GRUPPI:

Gruppo di ACQUI TERME

Gli alpini della Sezione di Acqui Terme comunicano quanto da loro raccolto durante le varie iniziative organizzate a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.
La "AMATRICIANA NO-STOP", organizzata dal Gruppo Alpini di Acqui Terme: euro 6.000,00; il concerto del cantante acquese Alessandro Bellati: euro 413,50 (somma affidata agli alpini); il concerto del duo Chitarra e Contrabbasso: euro 395,00 (somma affidata agli alpini); N.N.: euro 25,00; Dipendenti Regie Terme: euro 103,00. Le somme raccolte sono state versate sul conto corrente messo a disposizione dall'A.N.A. Onlus (Assoc. Naz. Alpini) per la costruzione di due centri polifunzionali, rispettivamente nei comuni di Amatrice e Accumoli, mentre per Arquata del Tronto l'orientamento è per una palestra e possibilmente la sistemazione del palazzetto dello sport.
Gli alpini al momento ringraziano e alla luce delle recenti tristi notizie che ci pervengono dalle zone terremotate comunicano che seguiranno altre iniziative.

Gruppo di CARTOSIO

In occasione delle celebrazioni del 4 novembre, gli alpini cartosiani vogliono ringraziare la persona, che ha voluto mantenere l'anonimato, che ha offerto la corona d'alloro da deporre al Monumento agli Alpini e l'amico degli alpini Giaminardi Davide per aver sostituito a sue spese i paletti del recinto del Monumento agli Alpini.

Gruppo di MARANZANA

In occasione del tragico evento sismico che ha colpito l'Italia Centrale gli alpini del gruppo di Maranzana non son stati con le mani in mano e in una cena pro terremotati hanno raccolto € 1050 che sono stati versati sul cc A.N.A. Onlus appositamente aperto per aiutare le popolazioni colpite.

Gruppo di RICALDONE

Domenica 12 novembre si è svolta la tradizionale Festa del gruppo di Ricaldone.
Gli alpini si sono ritrovati nella parrocchiale per la celebrazione della S. Messa da parte del parroco don Flaviano. Era presente il vessillo della sezione di Acqui Terme. Al termine, dopo le foto di rito, tutti al rancio al ristorante "La Vetta" di Cremolino.

Gruppo di MONTALDO BORMIDA

...il gruppo di Montaldo Bormida sui luoghi della Grande Guerra

1916-2016 "IL PASUBIO"

Cento anni sono passati ed in questa ricorrenza il Gruppo Alpini di Montaldo Bormida nella giornata di sabato 2 e domenica 3 luglio ha sentito il dovere di visitare questi luoghi che per ben due anni le truppe italiane e l'esercito imperiale austro-ungarico si sono affrontati.
Dopo un anno dall'inizio della guerra improvvisamente il 15 maggio 1916 gli austro-ungarici sferrarono la grande offensiva passata alla storia col termine di "Strafexpedition" da tutti riconosciuta come la più grande battaglia combattuta in montagna. Se sfondavano sarebbero dilagati nella pianura veneta prendendo alle spalle l'esercito italiano schierato dal Montello al Carso. Cominciava qui l'epopea del Pasubio con gli italiani che a prezzo di grandi perdite resistevano fino al novembre del 1918 ed alla vittoria. Ad inasprire questo immenso calvario contribuì la natura ostile. Inverni con temperature fino a 35 gradi sotto zero ed abbondantissime nevicate che seppellivano con frane e valanghe interi reparti. Qui l'idea del comando italiano di costruire una strada il più possibile riparata dal fuoco nemico e dalle intemperie per garantire viveri e munizioni alle truppe in prima linea. È nata così la strada delle "52 gallerie" da quota 1216 mt. a quota 1928, lunghezza 6300 mt. e costruita nel tempo record di 6 mesi. Un'opera immane che val la pena visitare. Il gruppo di Montaldo Bormida voleva rendere omaggio a tutto questo e così da alpini di pianura si sono trasformati in alpini di montagna e scortati da due membri del Gruppo Alpini delle Valli del Pasubio, con il quale c'è stato il gemellaggio, hanno visitato tutto questo rendendo onore sia all'Ossario di Monte Pasubio che ai luoghi dove si è combattuto.

Gruppo di PONZONE

Gemellaggio tra i gruppi di RIVAROLO LIGURE e PONZONE

Grande partecipazione di penne nere, amici degli alpini e gente comune domenica 26 giugno, per il gemellaggio tra il Gruppo Alpini di Ponzone "Giuseppe Garbero" e il gruppo alpini di Rivarolo Ligure "M.O.V.M (Medaglia d'Oro al Valore Militare) cap. Silvio Sibona".

Il Gruppo di Ponzone conta attualmente una cinquantina di soci alpini e come capogruppo, è da oltre 20 anni, Sergio Zendale. Il Gruppo di Rivarolo, che è circoscrizione del Comune di Genova, conta una sessantina di soci alpini iscritti, tra i quali Amedeo Moretti, promotore del gemellaggio, che ormai si divide tra Genova e Ponzone, paese suo d'origine e Ugo Cirri è il capogruppo. Sette gagliardetti e 2 vessilli sezionali (Acqui e Genova) hanno ufficializzato l'evento. «L'idea – ha spiegato Zendale nel dare il benvenuto ai presenti - è nata dai valori che accomunano la grande famiglia alpina e che i due gruppi hanno deciso di consolidare tramite collaborazione e amicizia per un futuro inteso a mantenere solidi e forti legami di solidarietà tra i due gruppi alpini».

Il gemellaggio è stato solennizzato dalla presenza del gonfalone del comune di Ponzone, sindaco in testa, alpino geom. Fabrizio Ivaldi e dal vice sindaco Paola Ricci ed altri consiglieri e dalla presenza dei 2 vice presidenti sezionali di Genova, Orazio Bellatti e di Acqui, Roberto Vela. Alle ore 9.30 il ritrovo presso il monumento degli Alpini, quindi l'alzabandiera e l'onore ai caduti alpini e poi la sfilata per le vie del paese a cui ha fatto seguito la cerimonia ufficiale del gemellaggio. Alle 11,15 è stata celebrata la santa messa nella parrocchiale dal Vescovo di Acqui, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, al termine, nei locali della Sezione A.N.A. di Acqui Terme, il "rancio alpino". L'ammainabandiera ha concluso la manifestazione.

La FANFARA Sezione ABRUZZI

Sabato 27 agosto a Ponzone si è svolto un pomeriggio veramente interessante e di grandi contenuti poiché è stata ospite del Comune la Fanfara Alpina della Sezione Abruzzi. Per capire come mai gli amici abruzzesi sono venuti a farci visita occorre andare a qualche mese fa e cioè all'anno scorso in occasione del Raduno del 1º Raggruppamento organizzato dalla Sezione di Acqui Terme. In quell'occasione la Fanfara è stata ospitata a Ponzone per il pranzo e il pernottamento del sabato. Essendo rimasti veramente impressionati dalla grande accoglienza ricevuta i musici avrebbero voluto offrire un mini concerto ai ponzonesi per ringraziarli ma purtroppo il tempo era molto limitato e per questo il presidente della Fanfara Giuseppe Di Due si era impegnato a far ritorno a Ponzone per mantenere la promessa. Ed ecco allora che sabato, alle ore 18,30, è iniziata la manifestazione con l'alzabandiera e l'onore ai caduti presso il monumento degli alpini a seguire una splendida sfilata per tutte le vie del paese con in testa la fanfara poi il gonfalone del Comune, i vessilli delle due sezioni interessate Acqui Terme e Abruzzi, una decina di gagliardetti e tanti alpini. Dopo il rituale scambio dei gagliardetti ha avuto inizio il concerto della Fanfara che ha riscosso un successo enorme per la splendida esecuzione dei vari brani proposti. Al termine tutti a cena sotto le stelle a cura delle varie Pro loco del Ponzonese che hanno proposto una grande quantità di piatti tipici della zona. Ultima annotazione: in occasione della serata ponzonese, le varie pro loco partecipanti hanno fatto dono della somma di un euro per ogni piatto somministrato che andrà a favore degli abitanti delle zone terremotate.

Il volontariato e la pulizia dei cimiteri

Ponzone è, come estensione, uno dei comuni più grandi della provincia. Di conseguenza numerosi sono i cimiteri costruiti a servizio delle tante frazioni distribuite sul territorio: ben sette. Ciò determina, soprattutto in questi momenti di difficoltà per le finanze e la gestione delle funzioni comunali, la necessità di ricorrere a forze "esterne" per garantire i servizi. Anche quest'anno, quindi, diverse associazioni di volontari del paese (alpini, marinai, confraternita) si sono riunite venerdì scorso per la pulizia straordinaria dei cimiteri, sia per rispetto ai defunti che per dare decoro ad un diffuso sentimento popolare. Un bel servizio che ha dimostrato come una comunità riesce ad affrontare i problemi anche senza gesti eclatanti, grazie alla collaborazione del volontariato.

4 NOVEMBRE: celebrata la ricorrenza a Ponzone con Alpini e Marinai

Una mattinata classica di pieno autunno con sprazzi di sereno ha fatto da contorno domenica 6 novembre a Ponzone alla celebrazione della ricorrenza civile del 4 novembre, festività dedicata all'Unità Nazionale ed alle Forze Armate.

Alla presenza del sindaco Fabrizio Ivaldi, della vice sindaca Paola Ricci e di alcuni consiglieri, le corone d'alloro sono state deposte alle basi dei monumenti celebrativi presenti nell'abitato ponzonese, dedicati, rispettivamente agli Alpini ai Marinai ed ai Caduti delle Guerre mondiali. Oltre al gonfalone del comune, presenti il gagliardetto del Gruppo Alpini "G. Garbero" e della Sezione Marinai "G. Chiabrera" accompagnati da numerosi alpini e marinai.

Dopo le due deposizioni la Santa Messa, presso la parrocchiale di San Michele Arcangelo con al termine, la recita della preghiera dell'Alpino e del Marinaio recitate dai rispettivi capigruppo. Quindi, il corteo si è recato al Monumento ai Caduti per rendere onore ai 109 ponzonesi deceduti sui campi di battaglia nella prima guerra mondiale. Qui il Sindaco ha sottolineato l'impegno del Comune e di tutta la comunità a mantenere saldi i principi di solidarietà e di impegno civile. Per l'o-

razione ufficiale ha preso la parola il Prof. Andrea Mignone che ha riassunto i principali avvenimenti del 1916: la battaglia primaverile dell' Altopiano d'Asiago, contro la "spedizione punitiva" austro-ungarica, la conquista di Gorizia nelle battaglie dell'Isonzo nell'agosto successivo, ma anche l'estenuante vita di trincea, l'uso del gas iprite, le prime battaglie aeree di Francesco Baracca e l'affondamento vicino a Valona della corazzata Regina Margherita. In questo contesto, nel corso del 1916 morirono in combattimento 23 ponzonesi, di cui 5 già sposati e quasi tutti di famiglia contadina: 14 fanti, 8 alpini ed un artigliere. Il pubblico, al termine, ha poi potuto visitare sotto i portici la mostra contenente documenti d'epoca e copia di lettere scritte da ponzonesi al fronte.

Gli alpini acquesi

Ponzone

Alice Belcolle

Bistagno

Al monumento ai Caduti a Lussito (Acqui Terme)

Merana

Rivalta Bormida

Spigno Monferrato

Direttore sanitario: Dott.ssa **PAOLA MONTI**
Medico Chirurgo Odontoiatra

APERTI 12 MESI L'ANNO
ORARI: dal lun al ven 9.00/20.00
sabato 9.00/17.00
CHIUSO FESTIVI

- PREVENZIONE (con richiami periodici)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANOAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA 650.000
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI 450.000
- DETARTRASI 50.00
- SBIANCAMENTO DENTALE 175.00
- TERAPIE CON LASER
- INTERVENTI CHIRURGICI CON POSSIBILITA' DI SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive a pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme

SCONTO DEL 10% APPLICATO AI TESSERATI SEZIONE NAZIONALE ALPINI ACQUI TERME

LA STRUTTURA E' DOTATA
DI SALA CHIRURGICA AMBULATORIALE
Responsabile Dott.sa Paola Monti (Medico Chirurgo Odontoiatra)

Via Galeazzo, 33 - ACQUI TERME (AL) - Tel e Fax 0144.57911
e-mail: centromedico75@legalmail.it - www.centromedico75.it

Direttore Sanitario: Dott.ssa Paola Monti - Medico Chirugo Odontoiatra
Aut. Sanitaria: N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

tre Secoli
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde
800 - 279208

APPUNTAMENTI DI VINI

Cercate un approdo sicuro?

E' una bitta il nuovo testimonial di Banca Carige. Un simbolo che esprime solidità, sicurezza, capacità di accogliere. Valori profondi che da sempre caratterizzano una realtà nata in Liguria 150 anni fa che, proprio grazie a questi principi, è riuscita a esportare la propria professionalità in tutta Italia. Un punto fermo in un mare di conti correnti e di investimenti: adesso più che mai, potete approdare a Banca Carige in tutta tranquillità.

www.gruppocarige.it

Un porto sicuro nella vostra città.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

ANAGRAFE ALPINA

Notizie liete:

GRUPPO DI BISTAGNO

Felicitazioni all'alpino **Armando Vandone** da parte degli alpini bistagnesi. Dopo i nipoti Federico, Simone e Francesco, il 25 agosto é arrivata la nipotina Anna, nella foto con il nonno e il fratello Francesco.

Notizie tristi:

GRUPPO DI ACQUI TERME

Gli Alpini del Gruppo di Acqui Terme desiderano esprimere alla famiglia del Consigliere **Adalberto Brugnone** le più sentite condoglianze. Adalberto se ne è andato silenziosamente, come quando arrivava altrettanto silenziosamente in sede per fare qualche piccolo lavoro di riparazione e manutenzione ai serramenti, o altro. Il Gruppo ne sentirà la sua mancanza, per la sua silenziosa e costante collaborazione, e come Consigliere del Gruppo, è sempre stato stimato per il suo equilibrio e per la sua saggezza, soprattutto per i suoi preziosi consigli, dettati dall'esperienza del suo lavoro di vigile urbano. Con lui gli alpini acquesi hanno perso un grande amico e un grande Alpino, dai modi signorili, da tutti apprezzato e stimato.

GRUPPO DI MERANA

È andato avanti l'alpino **Renzo Moretti**, vice capogruppo. Ricordandolo sempre disponibile e presente ad ogni manifestazione ed incontro, gli alpini di Merana si uniscono al dolore delle figlie Nicoletta e Alda e dei famigliari e porgono sentite condoglianze.

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

Il gruppo piange la scomparsa dell'amico degli alpini **Taroni Franco**. Alla moglie Adriana ed ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI RICALDONE

È mancato il signor **Carrara Luigi,** papà del socio alpino Roberto. Il gruppo porge le più sentite condoglianze alla famiglia.

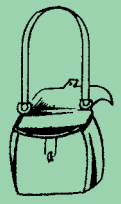
GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA

È andato avanti il socio alpino **Ferrando Luca Giulio *(Dino)***. Gli alpini rivaltesi ne piangono la scomparsa e si uniscono al dolore della famiglia

GRUPPO DI PONZONE

Martedì 25 ottobre a Ponzone è deceduto l'Artigliere alpino e Reduce di guerra, **Settimio Assandri** - classe 1921. Alla famiglia le più sentite condoglianze del Gruppo di Ponzone e della Sezione Alpini di Acqui Terme.

Il Tascapane



- **Pozzallo Renzo: € 5,00**
- **Barra Giuseppe: € 5,00**
- **Vandone Armando (Gruppo di BISTAGNO): € 20,00**

IL VESSILLO DI ACQUI TERME È STATO:

- **10 luglio** - Raduno alpino a Capriata d'Orba - Alessandria.
- **17 luglio** - 9ª Camminata Alpina al Todocco, Raduno di Valle a Carcare.
- **24 luglio** - 28ª Festa Sezionale a Canelli - Asti.
- **29 luglio** - Cambio Comandante alla Brigata Alpina Taurinense - Torino.
- **30 luglio** - Inaugurazione della sede del gruppo di Pontinvrea - Savona.
- **27 agosto** - Festa di Fine Estate a Ponzone.
- **4 settembre** - 65ª Festa Granda a Bobbio - Piacenza, 11° Raduno Sezionale a Moneglia - Genova.
- **9-10-11 settembre** - Raduno del 1° Raggruppamento a Susa
- **18 settembre** - XXXV Raduno Alpini alla Madonna del Lago a Garbagna, Inaugurazione della nuova sede a Cairo Montenotte, Alpini di risaia in Festa a Novara.
- **1 e 2 ottobre** - Raduno 4° Raggruppamento ad Ascoli Piceno
- **15 ottobre** - Inaugurazione Monumento al Memoriale della Cuneense - Cuneo.
- **16 ottobre** - 2° Raggruppamento a Desenzano del Garda, 60° di Fondazione del Gruppo Alpini Masone, 144° Anniversario Fondazione delle TT. AA. Tortona.
- **3 ottobre** - Convegno Referenti allo Sport a Monza.
- **29 ottobre** - Convegno Referenti Centro Studi a Domodossola.
- **30 ottobre** - XIV Premio letterario Alpini Sempre a Ponzone
- **6 novembre** - Ricorrenza del 4 Novembre e Festa delle FF.AA.

PROSSIME MANIFESTAZIONI:

GENNAIO
- 15: Commemorazione Novo Postojalowka Caduti Cuneense a Mondovì.
- 28: 74° Nikolajewka a Brescia.

FEBBRAIO
- 18-19: Commemorazione Seleny Jar ad Isola G.S. SOLENNE.

MARZO
- 25-26: CISA a Biella.

APRILE
- 2: Centenario Gen. Magnani Ricotti a Novara.
- 30: Sentiero degli Alpini a Montechiaro d'Acqui.

MAGGIO
- 12-13-14: 90ª Adunata Nazionale a Treviso.

GIUGNO
- 4: 12° Raduno sezionale a Pareto.
- 25: Pellegrinaggio al Rifugio Contrin SOLENNE.

LUGLIO
- 2: Raduno al Sacrario della Cuneense al Col di Nava.
- 8-9: Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara.
- 30: 54° Pellegrinaggio in Adamello.

AGOSTO
- 5-6: Raduno 4° Raggruppamento ad Avezzano.
- 26-27: Premio Fedeltà alla Montagna a Vernante.

SETTEMBRE
- 10: Pellegrinaggio al Monte Pasubio
- 16-17: Raduno del 3° Raggruppamento a Val del Chiampo.

OTTOBRE
- 7-8: Raduno del 1° Raggruppamento a Saluzzo.
- 8: Madonna del Don a Mestre.
- 14-15: Raduno del 2° Raggruppamento a Salsomaggiore.
- 22: XV Premio letterario Alpini Sempre a Ponzone

NOVEMBRE
- 19: Assemblea Presidenti di Sezione Milano.
- 26: 89° di Fondazione del gruppo di Acqui Terme.

DICEMBRE
- 10: Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano.